

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 6, 12 months).

Borsa

Avvio di settimana in negativo per Piazza Affari, che ha scontato lo stacco cedole di molte società (94 in tutto), di cui alcune anche di peso sul listino. Mibtel -2,01%. A deprimere ulteriormente la seduta è stato l'avvio cedente di Wall Street, che ripiega dopo una settimana tutta al rialzo sulla scia di dati macro al di sotto delle attese. Fra i settori maggiormente colpiti dalle vendite, i telefonici e i bancari, che con Pirelli hanno fatto segnare i risultati peggiori del listino. In controtendenza le Eni e le Enel fra gli energetici, mentre gli assicurativi hanno visto ancora le Generali tornare sotto i 26 euro. Pochi gli scambi (meno di 2 miliardi di euro), dovuti al periodo di festività della Pentecoste che aleggia su molti mercati europei.

Una flessione del 7% dopo che la Commissione aveva negato l'obbligo di opa sulla compagnia da parte di Sai e Mediobanca
Il titolo Fondiaria paga la sentenza Consob

MILANO Non è ancora chiaro quale sarà l'epilogo della lunga querelle assicurativa fra Sai e Fondiaria, ma di certo la compagnia fiorentina sta pagando caro in Borsa la decisione della Consob di escludere l'obbligo di opa a carico di Sai e mediobanca. Il titolo Fondiaria, che già venerdì scorso aveva perso oltre tre punti percentuali in attesa del verdetto della Commissione presieduta da Luigi Spaventa, ha accusato un calo del 7,15% a 4.791 euro, raggiungendo così i valori minimi dallo scorso mese di ottobre. In vistoso calo anche Sai (-3,66% a 18.918 euro), che ha però a parziale scusante lo stacco di una cedola di 0,4 euro per azione (con un impatto sulla quotazione di circa il 2%), mentre Mediobanca si è mantenuta sui livelli della vigilia (+0,11%).

A beneficiare apparentemente del pronunciamento Consob è stata invece Premafin, la holding attraverso la quale la famiglia Ligresti controlla Sai, che ha guadagnato il 4,84%. Il mercato sembra quindi interpretare a tutto svantaggio della compagnia fiorentina il verdetto di venerdì scorso, che rende molto più concreta l'ipotesi su una prossima intesa fra i due gruppi. In Piazza Affari molti analisti si spingono ancora più in là, ritenendo il pronunciamento della Consob un vero e proprio via libera all'aggregazione fra le due compagnie. In particolare, ci si aspetta che la Sai, al momento in una posizione di forza, sia in grado di imporre quel cambiamento di 4 azioni della Fondiaria per ciascun proprio titolo che sembrava impensabile qualche mese fa. La Borsa si è in effetti mossa in questa direzione e il rapporto ipotetico fra i prezzi delle due azioni, che soltanto giovedì scorso si attestava a 3,67, si è portato ieri sera fino a 3,95. Le attese si concentrano adesso sull'assemblea della compagnia fiorentina del prossimo 30 maggio. In quell'occasione Fondiaria sarà chiamata al rinnovo del proprio consiglio d'amministrazione.

Ma da qui alla scadenza del cda il mercato non esclude possibili ulteriori colpi di scena, fra cui, appunto, il ventiduesimo accordo fra le parti, in una vicenda che si porta avanti dall'estate scorsa, quando Sai acquisì la quota del 29% detenuta da Montedison nella compagnia fiorentina. Una mossa ispirata da Mediobanca mentre la Fiat stava portando a termine il bilancio finanziario che l'ha portata a conquistare il controllo della stessa Montedison. Intanto, il fondo Liverpool, che aveva chiesto alla Consob di obbligare Sai e Mediobanca all'opa su Fondiaria, «esprime la sua insoddisfazione in relazione al pronunciamento della commissione, nonché l'estrema delusione per il fatto che la consob non sia riuscita a prendere una decisione in merito al congelamento o meno dei diritti di voto dei cavalieri bianchi». Il fondo Liverpool dichiara di detenere più dell'1% di Fondiaria.

Le azioni Astaldi a Piazza Affari

MILANO La Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'immisione a quotazione in Borsa (segmento Star) e all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di azioni ordinarie di Astaldi Spa. Il periodo dell'offerta va dal 27 al 30 maggio. L'operazione prevede un'offerta globale composta da un'offerta pubblica (Ops) rivolta al pubblico indistinto, e da un contestuale collocamento istituzionale rivolto a investitori professionali italiani e istituzionali esteri con esclusione degli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Il gruppo Astaldi ha chiuso il bilancio consolidato 2001 con un utile netto di oltre 30 milioni di euro e con un margine operativo lordo di circa 211 milioni di euro, in crescita di oltre il 42%. Il risultato operativo è stato di circa 83 milioni di euro rispetto ai 60 milioni dell'esercizio precedente. Il valore della produzione è stato di circa 843 milioni di euro. Il portafoglio ordini a inizio 2002 ammontava a 2.665 milioni di euro.

AZIONI

Main table of stock prices and changes for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEAS, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including GEMINA, GEMINAR, GENERALI, etc.

Table of stock prices and changes for various companies, including MIRATO, MITTEL, MONDADORI, etc.